

APPROVAZIONE DEL PROCESSO VERBALE.

PRESIDENTE. La Camera essendo ora in numero, le sottopongo l'approvazione del processo verbale stato letto.
(È approvato.)

INCIDENTE RELATIVO ALLE DOMANDE DI CONGEDO, E PER MODIFICAZIONI AL REGOLAMENTO DELLA CAMERA.

PRESIDENTE. Siccome la Camera ha inteso, i deputati Palluel e Jacquier hanno chiesto ciascuno un mese di congedo.

MICHELINI G. B. Io non ho chiesto la parola per oppormi alle domande di congedo di cui la Camera ha udito lettura, ma bensì per osservare in generale che, forse a cagione della stagione autunnale, queste domande si fanno ognor più frequenti.

Osserverò pure che molti deputati oltrepassano il tempo loro accordato; inoltre molti non sono ancora intervenuti alle nostre adunanze. Se le cose procedono di questo passo, può nascere l'inconveniente gravissimo che la Camera più non sia in numero per deliberare. Onde oviare a questo pericolo io proporrei, a somiglianza di quanto si adopera in altri Parlamenti, che la Camera, per mezzo degli uffizi, nominasse una Commissione di sette membri, la quale potrebbe denominarsi *Commissione dei congedi*.

Mandato di questa Commissione sarebbe, a parer mio, il coordinare i congedi in guisa che la Camera non fosse mai ridotta a tale di non essere in numero, avendo cura, per esempio, che il numero dei deputati presenti non sia mai ridotto al di sotto di 120 o 130 membri.

Siffatta Commissione dovrebbe adoperar tutti i mezzi onde far sì che quei deputati i quali ottennero congedi rientrasero appena scaduto il tempo che venne loro concesso.

Di cotesti mezzi l'unico che sarebbe alla disposizione della Camera si è la pubblicità. Se, a cagion d'esempio, al principio del giornale ufficiale fosse scritto: *il tale deputato non intervenne ancora alla Camera, sebbene essa sia aperta da due mesi; il tal altro ha oltrepassato il termine che gli venne accordato*, io avviso che cosiffatti abusi si renderebbero meno frequenti, e che la Camera si troverebbe, per tal guisa, sempre in numero da poter emettere le sue deliberazioni.

Propongo pertanto la nomina di una Commissione, che potrebbe intitolarsi *dei congedi*, ed a cui spetterebbe il riferire sopra tutte le domande che si farebbero a cotesto proposito.

PRESIDENTE. Prima di mettere ai voti la proposta domanderò ai deputati che hanno chiesta la parola se intendono di prevalersene intorno a questo argomento.

Mi pare che il deputato Lanza volesse parlare sullo stesso oggetto.

LANZA. Io aveva domandata la parola appunto per fare una proposta analoga a quella dell'onorevole preopinante.

Noi abbiamo a trattare questioni gravissime, le quali non è convenevole di trasandare. Per altra parte vediamo sempre a diradarsi il numero dei deputati, di maniera che, continuando di questo passo, cioè facilitando le domande di congedo, noi saremo ridotti a non poter più continuare le nostre deliberazioni, cosa che oltre ad essere di un grave danno al paese, sarebbe anche una specie di scandalo in faccia al l'Europa.

A prevenire quindi tali conseguenze (sempre deplorabili) io proporrei anche di nominare una Commissione affinché tutte le domande di congedo prima di venire alla Camera fossero dirette ad essa, che provvederebbe in modo che la Camera si mantenesse sempre in numero, ed ogni deputato a suo turno potesse avere un tempo più o meno eguale di congedo per attendere ai propri interessi. Io credo che una Commissione potrebbe facilmente fare cotesto lavoro ed ottenere l'intento che ci proponiamo perchè la Camera sia sempre in numero.

Parlando con i singoli deputati che desiderano un congedo, essa potrebbe officiosamente raccorciarne il limite o ritardarne il giorno della partenza sino a tanto che, arrivando quelli che si trovano già in congedo, la Camera si mantenesse sempre in numero per deliberare.

Ma io non vorrei poi che questa Commissione fosse nominata negli uffizi, perchè pur troppo la Camera abbonda già di Commissioni, ma che le attribuzioni di essa fossero date all'ufficio intiero della Presidenza; tanto più che di questa si trova sempre presente qualche membro, di modo che i deputati che volessero ottenere un congedo potrebbero a qualsiasi ora del giorno trovare cui indirizzarsi per presentare la propria domanda colle osservazioni in proposito.

Desidererei che l'ufficio della Presidenza, incaricato così per la disamina di domande dei congedi, cominciasse a scrivere una circolare a tutti i deputati assenti, sì a quelli che dall'apertura di questa Sessione non si sono ancora lasciati vedere alla Camera, sì a coloro che sono partiti senza domandar congedo, e sì ancora a quelli che dopo avere domandato un congedo, e quantunque sia già scaduto il tempo concesso, continuano a rimanere lontani.

Io credo che in questa circolare si dovrebbero caldamente sollecitare questi signori membri onde lasciare anche campo a quelli che hanno uguale bisogno a chiedere un congedo a loro turno.

Proporrei inoltre che questa Commissione dei congedi stabilisse una tabella di tutti i deputati i quali otterrebbero un congedo col tempo relativo accordato. Passati che siano parecchi giorni dopo la scadenza del congedo senza che i deputati siansi restituiti alla Camera, i loro nomi vengano pubblicati sulla gazzetta ufficiale.

Se noi non adottiamo questa provvidenza, possiamo essere sicuri che quanto prima la Camera non si troverà più in numero, il che, come ognuno vede, porterebbe quelle gravi conseguenze che ho di già accennate.

Basta poi solamente farle presenti alla Camera perchè ciascuno ne conosca tutta l'importanza. Io quindi insisto per la formazione di questa Commissione nel modo che ho avuto l'onore di rappresentare alla Camera, e la prego di deliberare in proposito perchè il tempo stringe.

JACQUIER-CHATRIER. Il ne me reste plus rien à dire après les différentes observations qui ont été présentées par l'honorable député Lanza. Seulement je me permettrai de faire observer, que si ont veut rendre justice à chacun selon ses œuvres, il faut aussi tenir compte de la réflexion que plusieurs députés sont arrivés 15 à 20 jours après l'ouverture du Parlement. Il faut que la justice soit également distribuée à chacun.

MICHELINI G. B. L'onorevole deputato Lanza appoggiando la mia proposizione faceva un emendamento consistente in ciò, che il mandato che io vorrei affidare ad una speciale Commissione, egli vorrebbe affidarlo all'ufficio della Presidenza.

Io non approvo questo emendamento, perchè i membri